

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Uniti per San Giorgio: “Basta utilizzare le associazioni per fare politica”

Leda Mocchetti · Tuesday, May 27th, 2025

È ormai guerra senza quartiere a San Giorgio su Legnano tra la maggioranza e il gruppo di opposizione Uniti per San Giorgio, che dopo non aver risparmiato accuse a Claudio Ruggeri e ai suoi sul nuovo piano di governo del territorio ora mette nel mirino **la gestione degli spazi comunali e dei contributi che vengono erogati alle associazioni**, senza esclusione di colpi.

## Uniti per San Giorgio: “Per la Casa delle Associazioni ennesima occupazione mascherata”

«Non possiamo più restare in silenzio di fronte all'**ennesimo tentativo di piegare strutture pubbliche ai fini di una parte politica** – sottolineano da Uniti per San Giorgio tramite il consigliere Samuele Trevisan -. Dopo il caso, già scandaloso, del palazzetto polifunzionale usato per il congresso della CGIL – un evento evidentemente politico, non certo associativo -, mentre dovrebbe essere un luogo al servizio dello sport e delle attività sociali, non un palco per i comizi della sinistra sindacale, **ora tocca alla nuova “Casa delle Associazioni” nel vecchio municipio di via Gerli**, ancora in fase di completamento ma già oggetto di attenzioni da parte dei soliti ambienti di sinistra. **È evidente che si stia preparando l'ennesima occupazione mascherata**: partiti, associazioni e gruppi culturalmente e ideologicamente orientati che, sotto la solita retorica dell'inclusione e del “bene comune”, mirano a trasformare spazi pubblici in fortini ideologici. Ma quel che è peggio è che tutto questo avviene sotto gli occhi di **un'amministrazione che si presenta come “civica”, ma che nei fatti si comporta come la più rigida delle giunte di sinistra**. Una lista civica solo di facciata, che però adotta sistematicamente le stesse logiche faziose e divisive. Il recente rifiuto di osservare un minuto di silenzio per Sergio Ramelli, vittima di un barbaro omicidio politico, ne è solo l'ultima, vergognosa dimostrazione».

«**Non basta più indignarsi: serve reagire** – aggiungono dal gruppo di minoranza -. I cittadini non ne possono più di vedere **spazi pubblici, realizzati con i soldi di tutti, diventare terreno di conquista per le stesse facce**, le stesse associazioni, le stesse idee. Le istituzioni devono tornare a garantire imparzialità, non a favorire sistematicamente una parte sola. C'è un'intera cittadinanza che non si riconosce in quella parte politica e che ha lo stesso diritto di accedere, proporre, organizzare. Ma evidentemente, per chi gestisce questi luoghi, **il pluralismo vale solo a parole**. Chi amministra deve smetterla di fare orecchie da mercante. **Vogliamo regole precise, accessi trasparenti e imparziali, e soprattutto rispetto per tutti**. Le strutture pubbliche devono essere davvero al servizio di tutte le associazioni, non ostaggio delle solite clientele ideologiche».

## Vivere San Giorgio: “Fantasie complottiste”

**Critiche bollate dall'amministrazione comunale come «fantasie complottiste»**, con tanto di invito a «concentrarsi su proposte concrete, evitando di trasformare ogni spazio cittadino in un presunto “fortino ideologico” di turno».

«Ancora una volta, **invece di proporre soluzioni, si preferisce avanzare accuse senza fondamento**, costruendo un racconto suggestivo fatto di complotti e “occupazioni mascherate”. Ringraziamo Uniti per San Giorgio perché, attraverso le sue affermazioni comparse sulla stampa, ci offre la possibilità di **esprimere ai cittadini del nostro paese l'enorme stima che nutriamo per le associazioni del nostro territorio**, che lavorano con passione per rendere il nostro paese sempre più attivo, rispondente ai bisogni di chi lo abita, ma soprattutto perché tutto il loro operato è dettato da una passione che genera benessere su più livelli».

«L'anima della lista civica Vivere San Giorgio ha le sue radici principalmente tra le associazioni di volontariato, sportive e culturali del nostro territorio. **Negli anni abbiamo lavorato per dare valore alle associazioni**, che trovano il loro luogo di espressione nella Consulta delle Associazioni, nata grazie a questa lista civica e oggi più che mai attiva e propositiva: durante l'ultimo incontro del 27 marzo, erano presenti 14 realtà associative a fronte di 23 iscritte e un gruppo consigliere (il nostro!) a fronte di 3 iscritti. **Il lavoro che viene fatto insieme è un lavoro di rete, che sprigiona idee e pensieri**, uno spazio dove poter condividere progetti da spendere sul nostro territorio, spesso sostenute coralmemente sia a livello di intenti sia fattivamente come mutuo aiuto. È un peccato che **il consigliere di minoranza, o qualcuno del suo gruppo, non abbia mai partecipato**, perché altrimenti saprebbe che chi porta avanti con passione e sacrificio un'associazione per il bene comune, non lo fa per schierarsi politicamente né per aderire alla nostra lista civica. Siamo certi che **queste persone siano assolutamente libere politicamente: quello che accomuna è ben altro**, in effetti, forse poco comprensibile se non vissuto».

«Le azioni che abbiamo portato avanti in questi anni sono molte e crediamo che i cittadini di San Giorgio le abbiano notate e apprezzate così come le stanno apprezzando al di fuori dei nostri confini – aggiungono dalla maggioranza -. **Forse il consigliere non conosce quali siano le procedure per l'assegnazione di spazi e contributi** in un'amministrazione pubblica? Partecipando alla consulta ed alla vita amministrativa in modo più puntuale, ben potrebbe comprendere i criteri che portano all'ottenimento di contributi: **è la presentazione di progetti utili e interessanti per la collettività che determina la valutazione positiva**. E comunque nei limiti delle rendicontazioni che devono essere presentate e vengono valutate dagli uffici. **Anche per quanto riguarda la Casa delle Associazioni si procederà in modo trasparente** chiedendo a tutte le realtà del territorio di formulare il loro interesse e valutando le esigenze e la ricaduta dell'attività sul territorio mediante criteri predeterminati, come è già stato discusso e condiviso in consulta. È sempre affascinante osservare come certe versioni dei fatti vengano costruite con grande sicurezza, **quasi fosse sufficiente raccontare una storia con convinzione per trasformarla in realtà**. Ma il problema è che, nella vita reale, esistono le verifiche, le fonti, i fatti concreti. È evidente che per qualcuno la verità sia più una questione di interpretazione personale che di aderenza ai fatti o **magari di mera strumentalizzazione**».

«Faccio parte della giunta come assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, extraconsiliare; questi sono i miei primi vagiti come persona che si occupa di politica e, pur comprendendo questi veleni che entrano in circolo, sono sempre dell'idea che forse **sarebbe meglio utilizzare le nostre energie per amministrare al meglio il paese**, rendendolo vivo, attivo e promotore di bellezze –

conclude l'assessore alla partita Cristiana Comerio -. Invito i consiglieri di minoranza a partecipare attivamente agli eventi proposti dalle associazioni e ad invitare le associazioni che loro conoscono e che ancora non fanno parte della Consulta ad aderire e ad inviare i loro progetti all'amministrazione, perché solo così potranno **capire e conoscere che cosa realmente questa comunità sta creando al di là dei colori politici**, e solo allora, forse, potrà giudicare l'operato di chi sta lavorando seriamente per il paese».

This entry was posted on Tuesday, May 27th, 2025 at 11:07 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.